



Festa del Fuoco



Pro Loco
Ljetzan - Giazza APS

1973-2023 50° anniversario

VAUR LJETZAN

Giazza-Ljetzan,
lunedì 23 giugno 2025

27^{ma} EDIZIONE





Pro Loco
Ljetzan - Giazza APS

1973-2023 50° anniversario

Festa del Fuoco

VAUR LJETZAN



A partire dalle ore 19.00 fino alle
ore 23.30 (ultima corsa di ritorno)
BUS NAVETTA GRATUITO da Selva
di Progno per tutta la serata:

- Punto di raccolta n.1:
campo sportivo di Selva di Progno
- Punto di raccolta n. 2:
piazza di Selva di Progno

ARRIVO
CICLOPEDONALE
Tempo di percorrenza a piedi
da Selva: 1 ora circa (5 Km)

- 1 AGRITURISMO
DAL BOSCO EIBANER
- 3 OSTERIA LJETZAN
- 4 LA BOTTEGHETTA DELL'OSTE
- 5 TRUCK **BIObar**
cucina cimbra
- 6 PIZZERIA AL TORRENTE

- 7 PIZZERIA CIMBRA
- 8 STAND
BIRRA **CIMBRA**

- P** PARCHEGGI
- PARTENZA/ARRIVO BUS NAVETTA
- AMBULANZA

Ritorna la notte più corta dell'anno e a Giazza si rivivono le antiche tradizioni. È la magica notte del 23 giugno, la notte di San Giovanni, la notte in cui la realtà e la fantasia si incontrano per dare vita alle fiabe. Le leggende ci raccontano che dai boschi che circondano il piccolo paese Cimbro uscivano le Sealagan Laute e gli orchi, prigionieri nei covoli dopo il Concilio di Trento. Gli umani, spaventati da questi esseri malefici, si radunavano allora nella piccola piazza e accendevano grandi falò per scacciare le tenebre e il male. Ma solo con l'arrivo di Aissa Maissa, la buona regina delle fade portatrice di luce, dispensatrice di fiori e erbe curative, l'incanto giungeva al culmine. Venite a Giazza: vi aspettiamo per rivivere con noi la Magia della Festa del Fuoco!

Il Presidente della Pro Loco Ljetzan-Giazza APS
Maria Nadia Dal Forno

Ogni anno, nel solstizio d'estate, quando il sole è alto nel cielo e la notte è breve, a Giazza, lembo di terra dove l'ambiente, la lingua, la storia sono protagonisti di un lungo cammino fatto di racconti e di tradizioni, si compie il rito del fuoco che diventa motivo di ringraziamento per la luce e la vita e dove si vivono emozioni che toccano il cuore evocando le nostre più profonde radici. In questa notte le forze maligne intralciano il percorso di purificazione delle genti di montagna. Ed è per questo che nella notte di San Giovanni si offrono preghiere, si raccolgono erbe medicinali, ci si immerge in acque limpide per ottenere salute e prosperità. Come in una favola saremo coinvolti in questa magica avventura. Sarà una notte nella quale la Lessinia ancora una volta si racconterà facendo emergere il suo cuore antico di storie e leggende.

Il Presidente del Curatorium Cimbricum Veronese APS
Vito Massalongo

Festa del Fuoco

VAUR LJETZAN



Giazza-Ljetzan,
lunedì 23 giugno 2025

Nella notte più breve dell'anno a Giazza si accende la magia del Solstizio d'Estate. Attraverso rievocazioni, musiche e spettacoli di fuoco si rinnovano i riti ancestrali dei Cimbri con l'accensione dei 13 fuochi, simbolo della loro unità.

Programma

ore 20.45 Saluti dei Presidenti delle Associazioni e della Pubblica Amministrazione.

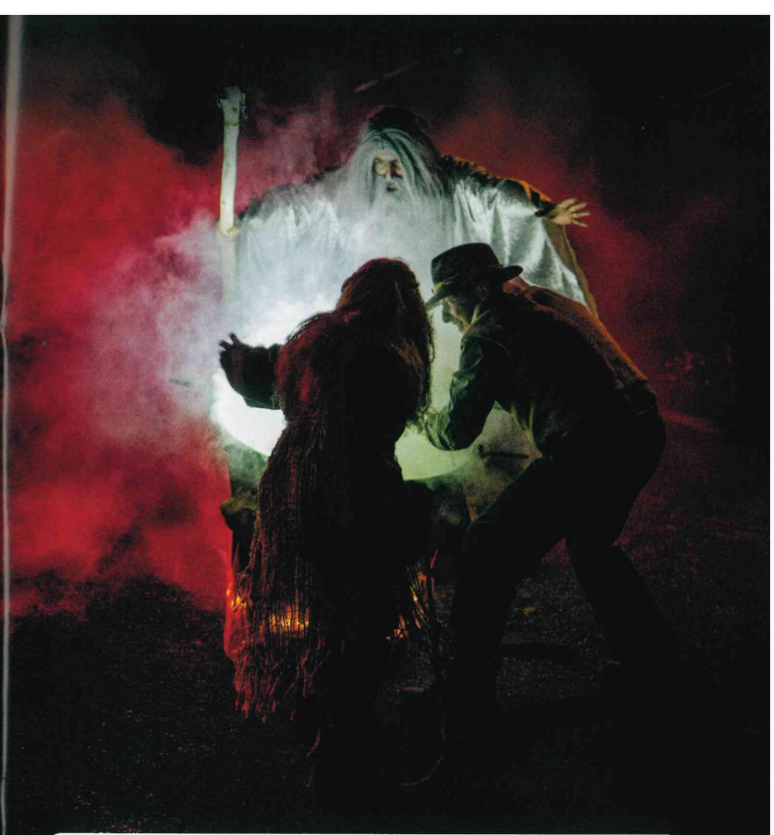
ore 21.00 "Prometheus" della Compagnia Teatrale "Accademia Creativa" di Bastia Umbra. Il fuoco che Prometeo dona all'umanità può essere visto come metafora del progresso tecnologico, della scienza, dell'innovazione, ma anche del rischio che queste conquiste comportano se utilizzate senza consapevolezza. Attraverso questo spettacolo fatto di fuoco, trampoli, effetti pirotecnici, danza aerea, acrobatica e giocoleria di fuoco vogliamo invitare il pubblico a riflettere sul valore della conoscenza e sulle sue conseguenze nella nostra società. Chi sono oggi i "Prometeo" della nostra epoca? Scienziati..., attivisti... o forse ognuno di noi....

Ore 22.00 Rappresentazione di miti e leggende della Lessinia ed accensione dei fuochi simbolo dell'unità degli antichi 13 Comuni Cimbri.

L'organizzazione declina ogni responsabilità su fatti che possono accadere nel corso della manifestazione. È vietato introdurre nell'area della manifestazione contenitori in vetro (bottiglie, bicchieri...)

Per informazioni

Pro Loco Ljetzan-Giazza cell. 3407372819  • prolocoljetzangiazza@gmail.com • www.facebook.com/proloco.ljetzangiazza • Curatorium Cimbricum Veronense tel. 3401926309



Condividi le tue foto della festa con gli hashtag ufficiali
#festadelfuocogiazza #vaurljetzan.
Sarai anche tu uno dei nostri fotografi!



La Pro Loco Ljetzan-Giazza APS ringrazia Vincenzo De Fazio per le musiche, Ashley Marinoni per il make up e le acconciature, Luca Conti per il service audio, Fabio Ferrazzetta per l'assistenza elettrica e il Daù Group per le foto



Festa del Fuoco



Pro Loco
Ljetzan - Giazza

VAUR LJETZAN

Giazza-Ljetzan, lunedì 23 giugno 2025

Siamo nel solstizio d'estate, nella notte più breve dell'anno e magica per eccellenza, dedicata ai racconti e alle vicende nelle quali il sole si ricongiunge alla luna e inizia il suo ciclo calante.

Questo giorno era considerato sacro nelle tradizioni popolari e nelle religioni celtiche e nordiche nelle quali si esaltavano il potere del fuoco e della luce, delle acque e della terra feconda di erbe, di messi e di fiori; in tutte le campagne del nord Europa l'attesa del sole era ed è propiziata da falò accesi sulle colline e sui monti, perché da sempre con il fuoco si mettono in fuga le tenebre e con esse gli spiriti maligni, le streghe e i demoni vaganti nel cielo. Le streghe infatti in questa notte si riunivano sotto grandi alberi al chiaro di luna alla ricerca di erbe magiche. Ma gli uomini, conoscendo le loro intenzioni, le tenevano lontane con alti fuochi e, facendo

dei cerchi attorno ai falò, chiudevano a esse ogni possibilità di unirsi a loro ed agli spiriti del male.

Una tradizione antica narra che in questa notte magica le donne dovevano raccogliere la rugiada per fare l'acqua di San Giovanni da mettere in infuso con le erbe per aumentare la loro bellezza e per la propria fertilità. Una di queste è l'iperico detto erba di San Giovanni, con i suoi fiori piccoli e gialli, proteggeva un tempo i viandanti: chi si trovava per strada la notte della vigilia, quando le streghe si recavano a frotte verso il luogo del convegno annuale, veniva protetto dai loro sortilegi infilandosene sotto la camicia insieme ad altre erbe quali l'aglio, la ruta e l'artemisia. Vi è poi la verbena, che se colta a mezzanotte della vigilia di San Giovanni, proteggeva dai fulmini. Un'altra erba è l'erica che, secondo un'antica leggenda, veniva seminata da fate e folletti nei luoghi da loro frequentati. Se gli uomini l'avessero calpestata si sarebbero smarriti nelle tenebre e se avessero dormito tra i suoi cespugli potevano essere rapiti nel mondo delle fate.

Vi aspettiamo per assaporare la magia di Giazza, culla dei cimbri, antico popolo che si è innestato in questi luoghi dando origine nel tempo a 13 comunità, la cui antica unione viene ricordata ogni anno nella magica notte della Festa del Fuoco con l'accensione dei 13 bracieri.

Sait bouken kan Ljetzan! Benvenuti a Giazza!